



Mario Virano con il ministro Angelino Alfano durante la visita al cantiere di Chiomonte il 25 settembre

Virano indagato a Roma

*Dopo l'esposto No Tav del 2008
Il commissario: «Sono tranquillo»*

MARIO Virano, commissario di governo per la Torino-Lione, presidente dell'Osservatorio, è indagato dalla procura di Roma con l'accusa di omissione di atti d'ufficio: il fascicolo è stato aperto dal pm Maria Cordova. Per i No Tav è tutto grasso che cola: vedere il "dominus" della Torino-Lione che finisce sotto inchiesta proprio su quelli che dovrebbero essere i punti forti da lui sempre decantati, ovvero la trasparenza e il coinvolgimento del territorio, va a rafforzare per via legale le accuse di "finto dialogo". La vicenda risale al 2008 quando Alberto Veggio, oggi consigliere comunale di "Buongiorno Condove" e ai tempi libero cittadino, chiese all'Osservatorio copia del carteggio tra i sindaci e l'Osservatorio stesso. I documenti sono stati trasmessi solo dopo anni: per questo motivo Veggio, che sulla stessa vicenda aveva già vinto un ricorso al Tar, ha denunciato il tutto alla procura che ora ha iscritto Virano nel registro degli indagati. Il presidente dell'Osservatorio non fa una piega e si dice assolutamente tranquillo: *«Abbiamo presentato alla procura corpose argomentazioni a difesa del nostro operato»*.